



Mirrors





Archeo Venice Design si ripropone di individuare nell'ambito dei musei veneziani, quegli oggetti che per le loro particolari caratteristiche sia estetiche che funzionali, pur essendo stati creati nel passato, mantengono tuttora il loro fascino e si prestano perfettamente ad essere inseriti in un contesto abitativo attuale. Un'attenzione particolare è stata data alle lampade di Mariano Fortuny originariamente concepite in seta, Archeo Venice Design le propone ora in vetro di Murano, un materiale che per sua natura si presta ad essere illuminato, mantenendone immutato il fascino originale. Per ottenere questo Archeo Venice Design ha operato una scrupolosa ricerca tecnologica, ed è riuscita a riprodurre questi oggetti con sistemi tali da consentirne un'utilizzo durevole nel tempo.

Archeo Venice Design has revived these objects from the museum environment because of their particular characteristics that are both aesthetic and functional. Created in the past, these lamps preserve their fascination and are easily adapted into the home environment. Archeo Venice Design, introduces the Mariano Fortuny inspired-design, originally conceived in silk, in Murano glass. The material by its very nature allows illumination while maintaining the original fascinating effects. Archeo Venice Design has carried out rigorous technical research in order to reproduce these objects that are likewise durable over time.

Patent n. 77205 dated 06/05/1998 - n. 90699 dated 18/05/2005 - n. 77140 dated 19/03/2006

Nato a Granada nel 1871, dopo la morte del padre Mariano Fortuny Marsal, si trasferisce a Parigi con la madre e la sorella, presso lo zio materno Raymondo de Madrazo. Qui avvengono i primi approcci con il mondo dell'arte e del teatro.

Nel 1889 si trasferisce con la famiglia a Venezia dove inizia a frequentare l'Accademia di Belle Arti. Il suo interesse verso la pittura incomincia proprio in questo ambiente. Nel 1896 riceve il suo primo premio per un'esposizione di pittura a Monaco di Baviera, ma il suo interesse primario si rivolge al mondo teatrale, esegue numerosi impianti scenografici e deposita brevetti concernenti i sistemi di illuminazione indiretta e la cupola che porterà poi il suo nome (1904).

In seguito iniziò con l'aiuto della moglie Enriette, a mettere a punto i sistemi di stampa sui tessuti e sistemi per eseguire il plissé sulla seta (abiti delphos). Nello stesso periodo comincia a produrre le lampade in seta deco-

rata, dando vita ad un laboratorio di produzione che culminò con l'apertura della fabbrica alla Giudecca nel 1919 e show rooms a Parigi e Londra. Nel 1923 a Barcellona si apre una mostra esclusiva dedicata alle opere di Mariano Fortuny nella quale viene dato particolare risalto alle stoffe e alle lampade in seta. Di qui in avanti è tutto un susseguirsi di esposizioni e attività culturali che legittimano Mariano Fortuny, quale esponente di rilievo del mondo artistico culturale europeo e di oltre Atlantico.

Nel 1925 le lampade di Mariano Fortuny vengono utilizzate per l'esposizione "Trajes Regionales" di Madrid. Negli anni successivi Fortuny viene nominato membro del comitato per la Biennale di Venezia, medaglia d'argento al merito del lavoro da parte del Ministro del lavoro spagnolo, socio dell'Ateneo Veneto, Vice console onorario di Spagna.

L'attività di Mariano Fortuny subisce

una battuta d'arresto coincidente con la crisi del 1929, la sua opera proseguirà comunque con alterne vicende fino all'inizio della seconda guerra mondiale, da qui in poi sia per le difficoltà oggettive dovute agli eventi bellici che alle condizioni di salute, le opere di Mariano Fortuny subiranno un progressivo decadimento che culminerà con la sua morte nel 1949.

L'Archeo Venice Design s.r.l. è riuscita a mettere a punto una tecnologia per la produzione in vetro delle lampade ideate da Mariano Fortuny che pur mantenendo l'aspetto formale degli originali presenti nel museo ononimo, utilizza materiali diversi.

Le difficoltà tecnologiche, la sperimentazione sull'utilizzo dei materiali termoformabili in relazione alle decorazioni, l'opera dell'ingegno prestata per ottenere i risultati finali hanno consentito all'Archeo Venice Design s.r.l. di ottenere dei brevetti industriali, proprio per la sostanziale diversità materica dalle opere originali.

Born in 1871, Mariano Fortuny moved to Paris after his father's death to live with his uncle, Raymondo de Madrazo, along with his mother and sister. It was in Paris where Fortuny was first introduced to the world of art and theater.

In 1889 he moved to Venice with his family to attend the Accademia di Belle Arti. His interests soon shifted towards painting in such an environment. In 1896 he received his first award for his paintings exhibition in Munich, but his primary interest was in theater. Fortuny executed numerous set designs and registered patents concerning indirect lighting systems, and the dome that would carry his name in 1904.

Assisted by his wife, Enriette, they devised a system in which they could print on fabric and follow the pleats plissé of the silk. During the

same period of activity he began to produce lamps in decorative silk, initiating studio production that culminated in the opening of a factory on the Giudecca in 1919 as well as showrooms in Paris and London.

An exhibition of Mariano Fortuny's designs opened in Barcelona in 1923, giving particular prominence to his fabrics and silk lamps. From this point forward Mariano Fortuny's designs were made famous by numerous exhibitions and cultural activity, which brought him prominence in the European art world in addition to the other side of the Atlantic.

In 1925 the lamps of Mariano Fortuny were apart of the the "Trajes Regionales" exhibition in Madrid. In the following years Fortuny was nominated as a committtee member of the Venice Biennale, awarded the silver medal for his work with the Spanish Ministry of Labor, appointed as Honorary Vice Console of Spain, and

made a member of the Ateneo Veneto. The activity of Mariano Fortuny, however was interrupted during the crisis of 1929, thus his work would continue only with alternating periods of activity until the beginning of the Second World War. Due to such wartime difficulties and Fortuny's deteriorating health, his work declined until his death in 1949.

Archeo Venice Design s.r.l. invented the technical means for glass production of these lamps inspired by the designs of Mariano Fortuny. While maintaining the formal aspect of the original designs of Museo Fortuny Archeo Venice Design utilizes different materials.

Through experimentation of heat-formed materials in relationship to the decorative glass, Archeo Venice Design s.r.l. has obtained results, which allow the company to obtain the industrial patent due to the substantial difference in material.

Specchi Mirrors



SP1

83 x 83 cm
32,67" x 32,67"

SP2

76 x 76 cm
29,92" x 29,92"





SP3 ML

Ø 76 cm - Ø 29,92"



SP3 MO

Ø 76 cm - Ø 29,92"





SP4 ML

76 x 76 cm
29,92" x 29,92"



SP4 MO

76 x 76 cm
29,92" x 29,92"



SP5 ML

108 x 76 cm
42,51" x 29,92"

Disponibile / Available
SP3 MO



SP6 ML

136 x 76 cm
53,54" x 29,92"

Disponibile / Available
SP6 MO



SP7

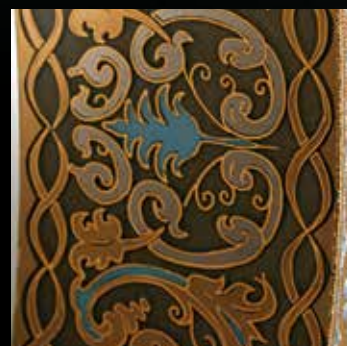
100 x 80 cm
39,37" x 31,49"





SP8

129 x 92 cm
50,78" x 36,22"



SP9

152 x 76 cm
59,84" x 29,92"





ARKO srl
San Marco 4670
30124 Venezia

Tel. +39 041.5839749
Fax +39 041 5830586
www.archeovenicedesign.com
info@archeovenicedesign.com

